

## Comunicato Stampa

**Analisti:** Danilo Quattromani +39 02 87 90 87 275  
Raffaele Carnevale +39 02 87 90 87 203

### Provincia Autonoma di Trento: Conferma del Rating 'AA-'

**Milano, 28 Settembre 2012.** FitchRatings ha confermato alla Provincia Autonoma di Trento ('PAT') il rating di lungo termine di 'AA-' e quello di breve termine di 'F1+'. Il rating considera l'elevata flessibilità finanziaria che dovrebbe consentire a Trento di mantenere solidi risultati di bilancio anche in caso di un ulteriore contributo provinciale al riequilibrio dei conti pubblici nazionali.

Il rating della PAT è compreso da quello della Repubblica Italiana. Le riduzioni del rating di ottobre 2011 (da 'AAA' a 'AA+') e di febbraio 2012 (da 'AA+' a 'AA-') riflettono l'applicazione dei criteri di Fitch in base ai quali il rating della PAT non può essere superiore di più di tre livelli ('notches') rispetto a quello dell'Italia ('A-'). Le prospettive della PAT, ora "Negative", ritornerebbero "Stabili" se la stabilizzazione del quadro macroeconomico determinasse un miglioramento delle prospettive sul rating dell'Italia. Viceversa, una riduzione del rating dello Stato implicherebbe un aggiustamento del rating della PAT. Il rating della PAT inoltre potrebbe essere ridotto qualora il mancato controllo della spesa e/o una flessione delle entrate determinassero una riduzione del margine operativo a ca. il 10% in un contesto di crescita delle passività.

Nel suo scenario di riferimento, Fitch stima che la probabile assunzione delle funzioni statali determinerà una riduzione del margine operativo della PAT a circa €1mld, ossia il 20-25% , rispetto al €1,250mld (30%) medio registrato nel 2010-2011. Tuttavia, l'attento controllo della spesa ne dovrebbe limitare la crescita nel medio periodo al di sotto del tasso di inflazione del 2.5% annuo. Il piano di razionalizzazione delle funzioni di back-office dovrebbe generare, a regime, risparmi annui per €120m mentre le ulteriori efficienze sulla spesa sanitaria – che rappresenta ca.1/3 della spesa corrente provinciale – dovrebbero consentire al settore di mantenere il bilancio in equilibrio nel medio termine.

Fitch ritiene che il bilancio provinciale continuerebbe a rimanere in complessivamente pareggio – nonché continuare ad avere un avanzo di circa €300-400 milioni - anche in uno scenario di stress ove il margine operativo scendesse al di sotto del 20% per effetto di un contributo al riequilibrio dei conti pubblici nazionali superiore alle attese e/o di entrate stagnanti a causa di una persistente crisi economica. In tale contesto, l'elevata flessibilità di bilancio consentirebbe alla Provincia sia di ridurre alcune spese di investimento - in considerazione della buona condizione delle infrastrutture esistenti - che di incrementare le aliquote di alcuni tributi generando eventualmente un gettito addizionale di circa €200m, pari a ca. il 5% delle entrate correnti. Fitch ritiene tuttavia che la capacità di autofinanziamento della PAT, seppur in riduzione, rimarrà elevata anche nel 2012-2014 consentendole di sostenere investimenti medi annui di ca. €1.1mld ( €1.6mld medi nel 2007-2011).

Fitch prevede che la riduzione degli investimenti pubblici sia in parte compensata dalla progressiva crescita degli investimenti del settore privato. I recenti provvedimenti provinciali per favorire l'insediamento di nuove attività produttive dovrebbero contribuire a mitigare la contrazione del PIL a ca. 1% nel 2012 e favorire una modesta ripresa economica nel 2013-2014. Stante la persistente stagnazione dei consumi interni, la crescita sarà prevedibilmente sostenuta dalle esportazioni (+11% nel 2011) e dal turismo. Le entrate della PAT, che nelle attese di Fitch dovrebbero mantenersi al di sopra dei €4mld anche nel 2012, continueranno a beneficiare della dinamicità del tessuto socio-economico trentino, evidenziata da un PIL pro-capite del 25% superiore alla media EU e da un tasso di disoccupazione del 6% (Italia 10%).

La PAT ricorre al mercato dei capitali attraverso il suo braccio finanziario Cassa del Trentino (CDT; 'AA-') il cui debito di ca.€860m a fine 2011 dovrebbe crescere moderatamente, raggiungendo ca. €1mld al 2014, in quanto l'attività di anticipazione dei contributi pluriennali ai comuni potrebbe in futuro essere svolta da una società a partecipazione maggioritaria degli stessi comuni. In aggiunta al debito di CDT, la PAT ha rilasciato garanzie per €225m e rimborsa direttamente €68m di obbligazioni emesse da enti ed aziende dipendenti che si aggiungono ai ca. €250m di debiti delle partecipate. Fitch prevede che le passività finanziarie complessive rimangano al di sotto di €2,5mld, ossia 2.5 volte il margine corrente nel 2012-2014, un livello migliore di quello degli enti locali internazionali con rating di 'AA'.